

→ **Al Giro d'Italia la 17 tappa** finisce in volata: spintoni e tensione tra i due italiani sul traguardo
→ **Il campione d'Italia** reagisce ed è declassato, primo il giovane Lampre. Oggi a San Pellegrino

A Tirano sprint con gomitate Vince Ulissi, rabbia Visconti



Foto di Gian Mattia D'Alberto/LaPresse

Spinte e tensione sul traguardo di Tirano tra Diego Ulissi (a sinistra) e Giovanni Visconti, declassato dalla giuria dopo la conclusione

Una tappa a nervi scoperti, sul traguardo di Tirano la volata finisce con spintoni e un provvedimento della giuria, che penalizza Visconti a favore di Ulissi. Secondo lo spagnolo Lastras. Contador non ha problemi.

ANDREA ASTOLFI

Diego Ulissi è un fenomeno, ma non è simpatico. Lo ha raccontato Giovanni Visconti dopo il traguardo di Tirano: «Ha avuto un pessimo atteggiamento durante tutta la fuga, è troppo presuntuoso, e poi avete visto tutti quello che ha fatto». In tantissimi, purtroppo per il campione italiano, hanno visto ciò che ha fatto lui. Siamo allo sprint, ultimi 50 metri. In quattro, dopo

una fuga di 180 km, si giocano la tappa: Visconti, Lastras, Ulissi e Bakelandts. Visconti la vincerebbe con una gamba, si vede da lontanissimo, e poi Lastras si sprema con un tentativo dalla distanza e Bakelandts non ci prova mai.

Visconti imposta la volata, Ulissi è davanti a tutti, ha un discreto spunto il ragazzo della Lampre, che compirà 22 anni a luglio, e che l'anno scorso, con la maglia della Lampre (secondo sponsor Farnese, quello di Visconti, quest'anno) vinse il Gp Industria e Artigianato di Prato, una classicissima del ciclismo italiano. Uno bravo, però, insomma, Visconti è più veloce. Ulissi resta sulla sua linea, si sposta leggermente verso sinistra, «maliziosamente» dice il ds di Visconti, Luca Scinto. Visconti sceglie di passare proprio a sinistra, tra

Ulissi e le transenne, dove non c'è spazio per far passare uno spillo. La volata è istinto ed è inspiegabile come il campione italiano, con tutta la carreggiata a destra aperta, scelga di infilarsi proprio lì. Ulissi si sposta, si sposta, si sposta, Visconti ha tre marce in più e passerebbe: non ci riesce per questione di spazi. e fa qualcosa di vietatissimo: toglie per due

BASSO TORNA IN SELLA

Dopo l'incidente sul Monte Etna, che gli ha procurato 15 punti di sutura su zigomo e arcata sopracciliare, Ivan Basso è tornato ad allenarsi, dopo aver osservato due giorni di riposo.

HANNO DETTO

Lo sconfitto: «Meglio se vinceva Lastras ma contento di me»

TIRANO ■ «Lungo la discesa dell'Aprica volevo stare davanti per non prendere rischi ma niente di più. Visconti? Si cambiava di fianco a me mi ha detto che se non toglieva le mani dal manubrio cadeva» ha detto Vincenzo Nibali al traguardo di Tirano. «Se dovevano squalificare anche Ulissi? Non lo so, la giuria ha deciso così. Io e Visconti eravamo i più forti della fuga, Ulissi è stato molto furbo. Questo è il ciclismo», così lo spagnolo Pablo Lastras, terzo protagonista della volata. Tirato in causa da Giovanni Visconti durante il suo intervento nel Processo alla Tappa sulla Rai: «A questo punto mi sarebbe piaciuto se avesse vinto Lastras. Per loro oggi è un giorno speciale (lo spagnolo corre per la Movistar la squadra di Xavi Tondo il corridore spagnolo scomparso lunedì per un incredibile incidente ndr). In ogni caso sono felice del mio Giro a prescindere dalla vittoria».

volte una mano dal manubrio e sposta, prima leggermente, poi pesantemente Ulissi. Che, nonostante i suoi 163 centimetri e i suoi 60 kg che promettono future emozioni, anche in montagna, non si smuove e prosegue. Visconti alla fine passa e vince, poi sbotta, furente, dopo il traguardo, ben consapevole che la giuria non potrà mai e poi mai dargli ragione. «Però, se non l'avessi spostato, saremmo caduti entrambi, qui si rischia la vita» insiste il campione d'Italia. Replica di Ulissi: «Io ho fatto la mia volata, ho tenuto la linea, ero davanti». Scinto vorrebbe la squalifica del giovane della Lampre: «Andava squalificato, andavano squalificati entrambi». Lo spera anche Lastras, terzo di tappa, ma niente, si resta così: primo Diego Ulissi, declassato al terzo posto Vi-